

CONTRO LE TRUFFE - RISPETTARE GLI IMPEGNI ! DIFENDIAMO LE OFFICINE AERONAVALI DA SUPERSFRUTTAMENTO E DEREGULATION

Lavoratori: La continua ristrutturazione delle produzioni di quelle che erano le Officine Aeronavali e che oggi sono scomposte in diverse strutture rifacenti a Finmeccanica non ha certo costituito in questi anni un salto di qualità dal momento che vi sono:

- *Smobilitazione di reparti e produzioni, riduzione occupazionale da 800 a 450 - 500 persone circa comprese le cooperative e ditte esterne.*
- *Affidamento di attività di produzione a cooperative che sottopagano i lavoratori e non gli offrono garanzie di continuità.*
- *Smembramento della produzione in diverse strutture.*
- *Utilizzo della cassa integrazione con conseguente perdita di reddito, per scopi interni alle aziende (la cosiddetta riqualificazione) e non certo per effettiva necessità o carenza di lavoro.*

Questa situazione sta rischiando di esplodere nelle mani di Alenia Aermacchi ora che siamo circa in 30 lavoratori che dopo molti mesi di estromissione dalla produzione e di perdita di reddito, non si sa, al termine del corso (francamente di livello molto basso) che è terminato oggi, quando e come rientreranno in produzione. E questo nonostante siano in produzione a Tessera in questo periodo 45 trasfertisti da Torino.

E' ora di capire che solo con la lotta e con l'autorganizzazione in forma sindacale che sia gestita e diretta dai lavoratori in prima persona, come Slai Cobas per il Sindacato di Classe abbiamo già denunciato la illegittimità di questa cassa integrazione, e del rischio che portasse a perdite occupazionali.

Ricordiamo che al referendum sull'accordo del novembre 2011 avevano partecipato effettivamente poco più della metà dei lavoratori e che non è mai stata effettivamente nelle mani dei lavoratori la situazione delle vertenze, dovendo anche reggere alle attese ed opportunismi di chi va dietro ai sindacati "gialli" e apertamente filopadronali.

Ora che Alenia Aermacchi sta dicendoci in pratica che non sa più dove mandare a lavorare noi 30 "studenti operai", diciamo chiaramente che non intendiamo fare i palloncini da una ditta all'altra, e che dobbiamo rimanere dipendenti Alenia Aermacchi.

Diciamo anche che tutto il meccanismo messo in piedi giuridicamente è attaccabile, e che il management Alenia Aermacchi non deve pensare di poterci buttar fuori o ricollocare al ribasso facendoci perdere diritti e reddito conquistati in decenni di lavoro senza pagare un pesante costo economico e di immagine per la sua operazione meschina.